

In vendita grafiche di Biasi

Al Sottopiano Beaux Arts

Fino a pochi giorni fa c'era "Autoritratto", quindici artisti per una cartella di grafica multietnica (per l'Italia opere di Gabriella Locci, Sandro Giordano e Maria Suardi). Editore Oscar Manesi, da anni conosciuto a Cagliari per gli stages di grafica proposti da Casa Falconieri all'Exma. Ora a riproporre la scuola di Manesi, come incisore ed editore di grafica, è stato il Sottopiano Beaux Arts di Sandro Giordano che la scorsa estate ha seguito le tracce dell'argentino trattenendosi nel suo atelier di Madrid, dove ha appreso un po' di quella strana alchimia che sta dietro alla scelta delle edizioni calcografiche. Tant'è che Giordano ha iniziato a Cagliari una sua attività di editore presentando al pubblico una cartella di due xilografie stampate a mano, realizzate da Giuseppe Pettinau. Un modo, anche questo, di smuovere il paludoso mercato dell'arte a Cagliari, tentativo nel quale Giordano, in un modo che appare "don chisciottesco", investe da anni, comprando e rivendendo, qualche volta tele e grafica di autori sardi e non (Biasi, Bay, Schifano, Lazzari, Pomodoro, Man Ray). In questi giorni, e fino al 4 novembre, il Sottopiano propone una mostra di piccoli lavori di Giuseppe Biasi (di proprietà della galleria e tutti in vendita) e, in concomitanza, alcuni arazzi realizzati al telaio manuale da Giordano ed esposti a Madrid in occasione della fiera internazionale di grafica e del multiplo "Estampa 99". La sfida è sempre quella: ricavare dalla vendita di opere almeno le spese di gestione del piccolo spazio di via Scano 92, pena la chiusura, fatto salvo il lavoro di edizioni di grafica, su cui Giordano ora vuole scommettere, e che, a giudicare dal rapporto qualità prezzo è senz'altro un'operazione interessante.

Raffaella Venturi